

PARROCCHIA "Santa Maria Regina della Pace"
Osimo Stazione - Abbadia

ADORAZIONE EUCARISTICA IN ATTESA DEL NATALE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

G. Nel Natale celebriamo la nascita e la manifestazione di Gesù Cristo, luce del mondo che viene ad illuminare le nostre tenebre. Egli discende dalla famiglia regale di Davide, al quale Dio aveva promesso un regno eterno; entra nella nostra storia per vivere in pieno la vita degli uomini e per rendere partecipe chi crede in lui della vita di figlio di Dio. Lasciamo che i nostri cuori si aprano alla salvezza che ancora una volta ci raggiunge e si fa Dono. Invochiamo il dono dello Spirito Santo perché illumini i nostri occhi e ci doni la capacità di riconoscere il Signore che viene.

Ripetiamo insieme: Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra.

Tutti: Del Tuo Spirito, Signore, è piena la terra.

Vieni Spirito Santo, Tu che santifichi e doni vita: donaci
uno sguardo vigilante che sappia discernere e
penetrare le meraviglie compiute da Dio.

Tutti: Del Tuo Spirito, Signore, è piena la terra.

Vieni Spirito Santo Tu che dai luce all'intimo splendore
dell'anima: illumina ogni ombra nascosta nella
profondità del cuore, rivelaci la bellezza e l'incanto che
danno forma alla nostra esistenza.

Tutti: Del Tuo Spirito, Signore, è piena la terra.

Vieni Spirito Santo, Tu che penetri gli abissi e risvegli
la vita: infondi in noi tenerezza e fiducia, perché
scorgiamo un frammento del Tuo chiarore sul volto di
ogni creatura.

Tutti: Del Tuo Spirito, Signore, è piena la terra.

Vieni Spirito Santo, Tu che accendi lo stupore degli
occhi: ravviva i colori della speranza, inonda del Tuo
fulgore la storia e fai sorgere l'orizzonte atteso che
realizza le promesse di pace.

Tutti: Del Tuo Spirito, Signore, è piena la terra.

Canto

PAUSA DI ADORAZIONE SILENZIOSA



G. Gesù, Figlio di Dio, realizza nella sua persona le nozze di Dio con il suo popolo. La nascita di Gesù è la buona novella da annunciare al mondo. Lasciamoci avvolgere dalla luce della gloria del Signore e lasciamo che il messaggio di pace proclamato dagli angeli riscaldi anche il nostro cuore.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc. 2, 1-7)

[1] In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. [2] Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. [3] Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. [4] Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, [5] per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. [6] Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. [7] Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. Parola del Signore.

Ti rendiamo grazie, Signore dell'universo e degli uomini, perché nel bambino Gesù, che è venuto sulla terra per portare i tuoi doni — la pace, la gioia, la giustizia e la salvezza — si è manifestato il tuo amore per tutti. Vogliamo capire, anche se con la piccolezza della nostra mente, qualcosa del mistero del Verbo incarnato, perché esso illumina il mistero umano.

Per i Giudei era assurdo pensare che la Parola definitiva di Dio fosse apparsa nella debolezza dell'uomo Gesù. Per i pagani era scandalo accettare la piena umanità del Figlio di Dio, luogo indegno della divinità.

Noi crediamo, invece, che la Parola, in un momento storico ben preciso, «si è fatta carne» nella sua fragilità e impotenza come ogni creatura, nascendo da una donna, Maria, e crediamo che nel Cristo Gesù, vero uomo e vero Dio, risiede la rivelazione definitiva del Padre e l'annuncio della fede che ci salva.

Noi, uomini del terzo millennio, abbiamo bisogno di Gesù, rivelatore del tuo amore di Padre, per uscire dal nostro individualismo e dalla nostra superficialità, che ci privano dei veri valori nei quali si può trovare la speranza di vivere.

Signore, la nascita del tuo Figlio ci rivela che anche noi, in Gesù, siamo diventati tuoi figli e ti possiamo conoscere. Fa' che l'intera nostra vita, sul modello di quella di Cristo, sia rivolta in atteggiamento di docilità filiale verso di te.

PAUSA DI ADORAZIONE SILENZIOSA

G. La prima ad accogliere la luce, la prima discepolo del popolo di Dio è Maria, donna dell'attesa. La invociamo con la preghiera del Magnificat perché con la Sua silenziosa presenza ci accompagna a Suo Figlio Gesù. Recitiamo insieme:

***L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in
Dio mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua
serva, d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno Beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il Suo nome. Di generazione in generazione
la Sua misericordia si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i
superbi nei pensieri del loro cuore.
Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili.
Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia.
Come aveva promesso ai nostri padri ad Abramo
e alla sua discendenza per sempre.***

PAUSA DI ADORAZIONE SILENZIOSA



Dal Vangelo secondo Luca (Lc. 2, 8-18)

[8] C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. [9] Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, [10] ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: [11] oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. [12] Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". [13] E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: [14] "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama". [15] Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: "Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". [16] Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. [17] E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. [18] Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano.

Parola del Signore.

Signore Gesù, anche noi come i pastori, siamo qui davanti a te, per intendere quell'annuncio che da duemila anni percorre questa terra portando consolazione e speranza.

Da quel giorno, infatti, ogni luogo è Betlemme. E' Betlemme ogni angolo del mondo in cui il Vangelo trova chi lo aspetta e lo accoglie con gioia. E' Betlemme ogni regione della terra in cui uomini e donne desiderano un pane che finalmente sazi le loro attese più profonde; è Betlemme ogni terreno, brullo o fecondo, arido o rigoglioso, in cui ci sia almeno un po' di paglia per deporre te, Bambino Gesù, e riconoscere in te il Salvatore, il Cristo, il Signore.

Verso te, Bambino Gesù, Figlio del Dio vivente fatto uomo, si volgono i nostri sguardi per diventare limpidi e luminosi d'amore. Verso te, Bambino Gesù, si tendono le nostre mani, per essere trasformate in strumenti di giustizia e di pace, di compassione e di fraternità. Signore Gesù, sazia di Amore la fame del mondo!

Marana tha, vieni Signore Gesù!

PAUSA DI ADORAZIONE SILENZIOSA

G. L'annuncio degli angeli non è "agli uomini di buona volontà", ma "agli uomini che Egli ama", E' quindi rivolto a tutti, non solo i buoni. Anzi, è per i più poveri, i peccatori e, quindi, anche per me e per ciascuno di noi. Apriamo il cuore ad una profonda serenità: non siamo abbandonati! Esprimiamo la nostra gioia con le parole del salmo 95.

Ripetiamo insieme: Oggi è nato per noi il Salvatore.

Tutti: Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. R.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. R.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta. R.

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. R.

Canto

Preghiera di conclusione

*Nasci ancora, Gesù bambino, nei cuori di chi ha bisogno di luce,
di conforto, di chi necessita di una mano d'aiuto.*

*Nasci Gesù nel cuore di chi non ha figli a cui donarsi, di chi orfano cerca il padre.
Nasci nei cuori dei figli solitari, che non hanno nessuno con cui condividere.*

*Nasci nei cuori tristi, angosciati e stanchi, in chi oppresso e affaticato soccombe.
Nasci, Gesù, nei cuori lacerati dal dolore, contusi dal timore, sfiduciati e senza speranza.
Nasci nei cuori amareggiati per la delusione, accasciati dal fallimento.
Nasci in chi soffre nel corpo martoriato.*

*Nasci negli ospedali Gesù, nei luoghi d'abbandono, negli ospizi, tra quanti sono soli,
nei luoghi d'infamia, dove si vende veleno, si colleziona morte. Nasci nelle carceri e nelle
chiese vuote. Nasci tra chi muore di fame. Nasci ancora, Signore, nel cuore di chi
sanguina e di chi è in agonia.*

*Nasci in mezzo a guerre e morti, tra indifferenza e cattiverie,
tu che non demordi e sempre spera che cambiamo rotta.
Nasci ancora una volta, Gesù, nel ricordo di quanti hai chiamato nella tua casa.
Nasci ancora in chi quotidianamente ti pensa e lotta senza mollare.*

*Nasci ancora e sempre in me: in me pastore errante che, la sera, volgo lo sguardo al cielo
per scorgere la stella, l'astro che m'invita alla sequela,
che mi conduce alla tua grotta, dando luce alla mia notte.*

Grazie, Signore Gesù, del Tuo amore infinito!

